



SABAP-MET-GE
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

Scheda tecnica per i lavori sui beni culturali.

Art.147 D. Lgs. 50/2016.

Art.14, Art. 16, DM 154/2017.

LAS.21.00022.SER.00001 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E PROGETTAZIONE DEFINITIVA, DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE COPERTURE E RESTAURO ORATORIO E GALLERIA NAPOLEONICA - VIA BELLUCCI, 4 (GE). CUP D39J21022040003- CIG 90128284F3

Scheda restauratore n° 5. Restauro vetrate- Convitto Colombo - Cappella

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Descrizione dell'intervento e finalità dell'opera/obiettivi da raggiungere.

Il progetto prevede il restauro integrale delle superfici interne comprese le decorazioni, gli elementi marmorei, lignei, gli stucchi decorativi, i corpi illuminanti in metallo e le vetrate oltre ovviamente ai dipinti murali delle pareti e della volta,

Scheda restauratori n° 5 Restauro vetrate artistiche

Premessa.

La voce si applica a tutte le vetrate artistiche presenti nell'aula.

Questa voce è omnicomprensiva di tutte le operazioni e la superficie va calcolata in base alla proiezione piana del decoro sulla parete di fondo senza lo sviluppo tridimensionale. Le operazioni dovranno essere quotidianamente segnalate del diario di cantiere.

Zone di applicazione.

Vedere prospetti e rilievi e mappatura del degrado e dei materiali.

2. CARATTERIZZAZIONE DEL MANUFATTO SPECIFICO E DELLE EVENTUALI PATOLOGIE DI DEGRADO

La cappella venne eretta nel 1820 ad opera dei padri Somaschi, all'epoca affidatari del convitto, che adattarono allo scopo un vano adiacente all'infermeria e di cui non si conosce l'originaria planimetria. Nel 1868, durante il Rettorato del prof. Tomatis, venne dato l'avvio ad un rinnovamento dei locali dell'istituto. A Tomatis successe il teologo Carlo Muzio che migliorò e proseguì i progetti già accennati dal suo predecessore, fra i quali l'ampliamento della Cappella al quale di devono le forme attuali dello spazio. Negli anni 20 del secolo successivo si operò un pesante intervento di ridecorazione della volta e delle pareti con un gusto liberty evidente ancora oggi che si accorda bene e si integra con le decorazioni ottocentesche che furono in parte mantenute. Le tre scene figurative della parete sinistra rappresentano episodi della vita di Cristo e sono datate e firmate G.Bevilacqua 1925.

Le tre vetrate sono poste sulla parete di fronte ai dipinti figurativi di cui occupano gli stessi spazi, sono apribili e realizzate a doppia anta. Le raffigurazioni degli angeli sono condotte con vetri colorati e dipinti legati a piombo; sono state smontate dalla loro sede originaria per essere poste su infissi di più recente fattura. Conservano il sistema di apertura e presentano sporcizia, rotture e mancanze anche di importante entità.

3. CARATTERIZZAZIONE TIPOLOGICA, METODOLOGICA E TECNICA DELL'INTERVENTO

Documentazione preliminare

Documentazione scritta grafica e fotografica professionale digitale, mappatura su rilievo di tutte le forme di degrado presenti, inizialmente in forma cartacea e successivamente in formato digitale sugli elaborati forniti dalla direzione dei lavori. Assistenza alle operazioni di diagnostica preliminare, e scelta, insieme alla D.L. dei punti di prelievo e zone di indagine. Mappatura dettagliata delle tecniche esecutive e dei fenomeni di degrado, che comprenda il rilievo dei piombi di ogni singolo antello mediante spolvero, sul quale andranno riportate le rotture, le tessere o i frammenti di vetro mancanti

Indagini preliminari

Prima di intervenire direttamente sulle superfici decorate sarà necessario procedere con un'indagine preliminare, per valutare le caratteristiche dei manufatti, analizzare le cause ed i fattori di degrado e sviluppare un report completo sullo stato di conservazione.

Facendo riferimento anche alla relazione storico artistica andrà sviluppata un'indagine visiva, per valutare lo stato di conservazione dell'opera ed i fenomeni di degrado macroscopici: andranno analizzati i materiali costitutivi, la tecnica esecutiva e lo stato di conservazione. I risultati dovranno essere riportati su tavole dove dovrà essere evidenziata la mappatura del degrado.

Dovranno essere effettuati saggi stratigrafici e prove di pulitura, in numero congruo alla superficie e alle diverse tipologie di materiali. L'analisi preliminare dovrà essere integrata tramite indagini diagnostiche, eseguite da personale scientifico specializzato su precise indicazioni del restauratore. Le indagini diagnostiche verranno effettuate in laboratorio, su piccoli campioni di materiale, oppure in sito, mediante l'utilizzo di strumentazione specifica.

Operazioni preliminari e messa in sicurezza

Prima della rimozione della vetrata si dovrà procedere ad un sommario rilievo dei piombi di ogni singolo antello mediante spolvero, sul quale saranno riportate le rotture, le tessere o i frammenti di vetro mancanti; Dovrà essere fatta un'attenta verifica della muratura del fabbricato (lapidea, in cotto, ad intonaco,...) e dello stato dei telai, delle eventuali reti protettive della vetrata e del loro ancoraggio;se



SABAP-MET-GE
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

Scheda tecnica per i lavori sui beni culturali.

Art.147 D. Lgs. 50/2016.

Art.14, Art. 16, DM 154/2017.

necessario, per documentare situazioni particolari di degrado non più rilevabili dopo la rimozione della vetrata, si proceda a riprese fotografiche più particolarizzate, soprattutto in relazione al rapporto vetrata-muratura ospitante.

Si interverrà sulle parti a rischio di caduta con operazioni preliminari di messa in sicurezza.

Restauro

Si procederà al restauro dei vetri, delle giunture a piombo e dei telai metallici con le seguenti prescrizioni.

Sono vietate sostituzioni di tessere anomali o mancanti con altre elaborate secondo le modalità del completamento stilistico. Nella necessità di inserire nuove tessere, queste - rispetto al contesto dei vetri - devono essere cromaticamente affini, ma non uguali, e graficamente sintetiche, in modo da rendere ancora leggibile nell'insieme l'antello, senza trarre in inganno con falsi l'osservatore.

Sono da escludere tutti i materiali non reversibili e anche quelli la cui reversibilità può nuocere alla *grisaille* e agli smalti e sono altrettanto da escludere materiali e tecniche non testate positivamente da laboratori specializzati

Per quanta riguarda i telai se ancora affidabili si può provvedere al loro recupero mediante trattamento manutentivo con prodotti e vernici idonei; se non più affidabili, si potrà procedere alla loro sostituzione con altri dello stesso disegno e ingombro, ma con profilati che garantiscano la miglior tenuta perimetrale dell'antello vetroso, e costruiti con materiale non aggredibile.

4. QUANTIFICAZIONE E DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE RICHIESTE.

Mano d'opera e sua specializzazione

L'intervento deve essere realizzato da professionisti abilitati, è necessaria la presenza costante della figura di almeno un restauratore specializzato nel settore vetri (settore di competenza 7) e con comprovata esperienza nel restauro delle vetrate che potrà essere affiancato da restauratori o tecnici del restauro (albo restauratori)

Normativa di riferimento:

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Dlgs n°42 del 22 gennaio 2004. E ss.mm.ii. Articolo 29. Art. 182, come da linee guida applicative del Decreto 14 maggio 2014 del Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo. Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo - Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154. Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017). D.M. 420/01 - D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii.

5.	TEMPO STIMATO PER L'ESECUZIONE	VEDI PROGETTO
6.	QUANTITA'	VEDI PROGETTO
7.	QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	VEDI PROGETTO
8.	ULTERIORI RILIEVI E CONSIDERAZIONI RIFERITE ALLO SPECIFICO INTERVENTO.	

Il lavoro comprende la fornitura della materia prima materia attrezzature e mano d'opera specializzata, i trasporti gli imballaggi e le assicurazioni oltre allo smaltimento rifiuti di lavorazione.

Sono a carico della ditta tutti i materiali di consumo e l'attrezzatura inclusi imballaggi e protezioni di ogni tipo, i tutti i nuovi elementi, tutti gli oneri di sicurezza e assicurativi, gli adempimenti normativi e i permessi necessari.

Tutte le operazioni di restauro andranno concordate collegialmente con la direzione dei lavori.

La ditta potrà proporre eventuali varianti alle lavorazioni qualora si rivelassero migliorative o equivalenti senza aggravio di spesa.

Circa le foro di cantiere particolare cura si avrà nell'effettuare riprese fotografiche nelle medesime zone per meglio documentare le sequenze dei lavori.

In cantiere e in laboratorio dovranno essere conservate le schede tecniche e le schede di sicurezza di tutti i materiali, sia di quelli di consumo sia delle attrezzature.

Sono a carico della ditta tutti gli oneri relativi alla salubrità del luogo di lavoro, all'installazione di linee elettriche sufficienti ai carichi e in regola con le normative vigenti, al corretto smaltimento dei residui delle lavorazioni.

Tutte le lavorazioni e le annotazioni su tecniche materiali e fenomeni di degrado andranno trascritte su rilievo grafico utilizzando una legenda concordata con la Direzione dei Lavori. (Normal o similare), con documentazione fotografica di cantiere, in formato digitale; l'esito e le verifiche e dei lavori dovranno essere riportate su schemi disegni piantine, e trascritti nel giornale di cantiere con l'indicazione degli operatori, tale documentazione dovrà essere disponibile in cantiere e/o in laboratorio, e consultabile dal Direttore dei Lavori e dai suoi collaboratori.

Sempre sul giornale di cantiere dovranno essere trascritte le decisioni operative concordate tra D.L. e ditta esecutrice, queste dovranno essere siglate dagli interessati.

IL RESTAURATORE DI BENI CULTURALI



SABAP-MET-GE
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

Scheda tecnica per i lavori sui beni culturali.

Art.147 D. Lgs. 50/2016.

Art.14, Art. 16, DM 154/2017.

Fraesche